



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PERUGIA

Al. 1

ADDENDUM SICUREZZA – fase 2

(al "Protocollo di gestione delle fasi 2 e 3 dell'emergenza sanitaria Covid-19" del 30.4.2020)

Rev. 1 del 25.05.2020

Premessa

Scopo del presente addendum è quello di dare attuazione alle indicazioni per la fase 2 in materia di prevenzione e protezione per la tutela della salute e della sicurezza negli ambienti di lavoro, delineate nelle diverse disposizioni governative e nel Protocollo di cui all'oggetto.

Il documento è strutturato in modo schematico per poter essere oggetto di successive revisioni alla luce delle disposizioni governative e normative che interverranno.

In particolare, nella tabella seguente vengono illustrati gli adempimenti a cura delle singole strutture, ovvero Amministrazione centrale, Dipartimenti e Centri.

Le revisioni riguardano:

- la procedura di controllo della temperatura corporea con previsione di formazione e inserimento degli allegati 1, 1.1, 1.2;
- l'inserimento della procedura di smaltimento dei DPI di cui all'allegato 2;
- l'approfondimento giuridico in merito alle conseguenze per mancato rispetto delle misure di prevenzione e protezione finalizzate a limitare il rischio di contagio da Covid-19.

AMBITO DI INTERVENTO	PRESCRIZIONI	ADEMPIMENTI A CURA DELLE SINGOLE STRUTTURE (Amministrazione centrale, Dipartimenti e Centri)
Accesso alle strutture universitarie	Accesso consentito esclusivamente al personale docente, tecnico amministrativo-bibliotecario e cel, ai dottorandi ed assegnisti. L'accesso al pubblico non è pertanto consentito e il contatto con il personale è telefonico o per e-mail. Appena le condizioni sanitarie lo consentiranno, l'accesso sarà esteso anche ad altri utenti della comunità accademica, compresi gli studenti.	Informativa mediante apposita cartellonistica/segnaletica fornita dal Servizio Prevenzione e protezione.
Formazione/ Informazione del personale	Informazione sulle misure di contenimento e distanziamento e formazione on line su procedure e aspetti di prevenzione.	Predisposizione di cartellonistica con misure igienico-sanitarie ex DPCM 26.04.2020 e ulteriore cartellonistica/segnaletica di dettaglio, da affiggere presso tutte le strutture uni-



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PERUGIA

		<p>versitarie (ad es. indicazione di pulizia da parte del personale della propria postazione di lavoro e di misurarsi la temperatura prima di uscire di casa la mattina per recarsi al lavoro).</p> <p>A cura dell'ufficio Comunicazione e del Servizio prevenzione e protezione nei luoghi di lavoro.</p>
Sicurezza degli ambienti di lavoro	<p>Spegnimento temporaneo degli impianti di aria condizionata, salvo i casi di impianti adeguati alle indicazioni dell'Istituto superiore di Sanità, segnalate e valutate dall'ufficio competente della Ripartizione tecnica.</p>	<p>Spegnimento centralizzato degli impianti a cura della Ripartizione tecnica.</p>
	<p>Controllo della temperatura corporea a tutto il personale con apposito strumento, prima dell'accesso al luogo di lavoro, con conseguente invito a rientrare al proprio domicilio e a contattare il Medico di Medicina Generale (MMG) qualora la temperatura sia superiore ai 37,5°. Tale misura sarà attuata progressivamente in funzione della disponibilità della strumentazione.</p>	<p>A) Individuazione di 1 solo ingresso alla struttura e di 1 per l'uscita diversi tra loro, salvo esigenze particolari legate alle attività di laboratorio. A cura delle singole strutture.</p> <p>B) Individuazione di una stanza immediatamente accessibile dall'ingresso per far sostare momentaneamente prima del rientro a casa il personale che, a seguito del controllo, che dovesse risultare con temperatura superiore ai 37,5, o quello che dovesse improvvisamente presentare sintomi respiratori o comunque suggestivi di Covid-19 e/o febbre. A cura delle singole strutture.</p> <p>C) Dotazione delle strutture di un termoscaner a cura dell'Amministrazione centrale.</p> <p>D) Individuazione delle unità di personale, preferibilmente tra il personale di portineria e gli addetti all'antincendio e primo soccorso, disponibili ad effettuare il controllo della temperatura. A cura delle singole strutture. Formalizzazione dell'incarico da parte del Responsabile della struttura, con apposito provvedimento.</p>



		<p>E) Dotazione di tale personale di mascherina, visiera e guanti a cura delle singole strutture.</p> <p>F) Predisposizione di apposite “Procedure di accesso ai locali universitari previo controllo della temperatura corporea tramite termometro ad infrarossi (termoscanner)” (allegato 1). A cura del Servizio prevenzione e protezione.</p> <p>G) Affissione in corrispondenza della postazione di misura della temperatura, oltre all'“informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi della disciplina privacy vigente”, anche la “cartellonistica con misure igienico-sanitarie ex DPCM 26.04.2020 e ulteriore cartellonistica/segnaletica di dettaglio”. A cura del Servizio prevenzione e protezione.</p> <p>H) Formazione al personale addetto alla misurazione della temperatura. A cura del servizio prevenzione e protezione.</p>
	Pulizia e sanificazione degli ambienti secondo le indicazioni per Ministero della Salute.	Pulizia degli ambienti a cura dell'Amministrazione centrale. Circolare a cura della Ripartizione Tecnica con dettagli su pulizia giornaliera e frequenza di sanificazione. Pulizia quotidiana della propria postazione di lavoro con materiali messi a disposizione dalle strutture di riferimento.
Organizzazione del lavoro e gestione degli spazi	Rotazione del personale in presenza e in <i>smart working</i> . Rotazione del personale su 5 giorni per garantire che in ogni stanza non vi sia più di 1 persona, salvo che le dimensioni della stanza consentano la compresenza di più persone nel rispetto delle misure di distanziamento sociale di 1 metro, ovvero salvo che la situazione logistica degli spazi comuni inducano a contenere ulteriormente le presenze in uffici limitrofi.	Piano operativo periodico di rotazione del personale (docente, tab e cel, assegnisti, dottorandi e tirocinanti), nonché di utilizzo degli spazi , in base alle caratteristiche e alle peculiarità delle strutture medesime e dei relativi laboratori, che tenga conto delle diverse attività amministrative, di didattica e di ricerca. A cura delle singole strutture.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PERUGIA

	<p>Orario di apertura delle strutture fino alle 17 dal lunedì al giovedì e fino alle 15 il venerdì (ad esclusione delle consuete riduzioni di orario del mese di agosto).</p> <p>Tenere conto, per le prestazioni in <i>smart working</i>, della fragilità, delle esigenze familiari e della distanza dai luoghi di lavoro.</p>	
Dispositivi di protezione individuali e altre misure	<p>Utilizzo di mascherine medico-chirurgiche nei luoghi confinati aperti al pubblico e in tutte le occasioni in cui non sia possibile garantire continuamente il mantenimento della distanza di sicurezza, con particolare attenzione ai luoghi comuni.</p>	<p>L'Amministrazione centrale e le strutture decentrate contribuiscono all'approvvigionamento.</p> <p>Indicazione delle procedure di smaltimento dei DPI (Allegato 2).</p>
	<p>Utilizzo di guanti e gel disinfettanti per le mani.</p>	<p>L'approvvigionamento è a cura dell'Amministrazione centrale.</p>
	<p>Dotazione di schermi di protezione in plexiglass.</p>	<p>L'approvvigionamento è a cura dell'Amministrazione centrale.</p>

Allegato 1

Procedure di accesso ai locali universitari previo controllo della temperatura corporea tramite termometro ad infrarossi (termoscanner).

- I lavoratori prima dell'accesso agli edifici universitari sono tenuti a provvedere autonomamente al controllo della temperatura corporea.
- Con temperatura $>37,5^{\circ}$, non sarà infatti consentito l'accesso agli edifici universitari.
- E' previsto il rilevamento della temperatura agli ingressi stabiliti da ogni singola struttura mediante termoscanner (di tipo mobile) a cura del personale universitario appositamente incaricato ed informato relativamente alle modalità di trattamento di dati.
- In corrispondenza della postazione di misura sarà affissa l'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi della disciplina privacy vigente e sarà chiesto ai dipendenti in ingresso di prenderne visione (come da allegato 1).
- Alla rilevazione della temperatura non seguirà la registrazione del dato acquisito. Si procede ad identificare l'interessato e a registrare il superamento della soglia di temperatura solo qualora sia necessario a documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso ai locali universitari.
- Per evitare il ripetersi dell'operazione sugli stessi soggetti che dovessero entrare ed uscire più volte dagli edifici si può annotare il nome in un registro quotidiano.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PERUGIA

- La misurazione della temperatura con termoscanner a distanza dovrà essere effettuata con riservatezza, eliminando il segnale acustico di avviso di superamento soglia di temperatura.
- Sempre a tutela della riservatezza, si consiglia l'opportuno distanziamento delle persone che devono essere sottoposte al controllo e qualora non sia possibile altrimenti, anche facendole attendere fuori dell'ingresso.
- Trattandosi di una precisa procedura di sicurezza adottata dal Datore di Lavoro ai sensi del D. Lgs. 81/08 si precisa che la mancata accettazione a sottoporsi al controllo della temperatura si profila come una violazione delle norma di sicurezza con le conseguenti responsabilità che ne derivano.
- Per il corretto utilizzo del termoscanner occorre seguire le istruzioni contenute nel manuale d'uso dello stesso e comunque riassunte come segue:
 - Attendere qualche minuto prima dell'utilizzo affinché lo strumento si stabilizzi con la temperatura dell'ambiente;
 - Assicurarsi che lo strumento sia impostato su "body" e che la misura sia in gradi centigradi;
 - Accertarsi che la persona che deve essere sottoposta a misurazione non sia affannata o accaldata, nel caso farla attendere qualche minuto e farle eventualmente asciugare la fronte se umida;
 - Essendo la misura presa puntando il sensore sulla fronte, occorre far spostare capelli o togliere cappelli e posizionare lo strumento ad una distanza di 3-5 cm dalla fronte.
- Qualora si rilevi una temperatura superiore ai 37,5° (fatte tre misurazioni consecutive con il termoscanner ed ottenuto un valore medio superiore a 37.5° C), al lavoratore sarà data la possibilità di sostare temporaneamente in un locale preventivamente individuato per eseguire un ulteriore controllo della temperatura utilizzando un termometro tradizionale e per provvedere alle chiamate telefoniche (comunicazione di inizio malattia al n.075 585 2041, medico di famiglia, Numero Emergenza Regionale COVID-19 (NUS) 800 63 63 63 o il numero di pubblica utilità 1500).
- Presso la stanza di isolamento temporaneo, che sarà contraddistinta da un apposito cartello, dovrà essere disponibile:
 - Arredi: una seggiola ed un tavolo
 - una mascherina chirurgica
 - un paio di guanti monouso
 - un termometro
 - una confezione di gel idroalcolico
 - un panno ed un detergente per le superfici

L'addetto alla rilevazione darà immediata comunicazione al responsabile della struttura della presenza di una persona con temperatura superiore ai 37.5°.

Chiunque rifiuti di farsi verificare la temperatura prima di accedere alle strutture universitarie sarà invitato a non accedere e ad allontanarsi.

Al fine di tutelare la salute degli addetti, verranno messi a disposizione, oltre al termoscanner, i seguenti dispositivi di protezione individuale:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PERUGIA

- mascherina di tipo chirurgico (già consegnate a tutti i Dipartimenti/Centri e Ripartizioni);
- guanti monouso (se al momento non disponibili possono essere impiegati quelli presenti nelle cassette di primo soccorso fino a nuovo approvvigionamento);
- gel idroalcolico;
- visiera paraschizzi (se al momento non disponibili possono essere impiegate quelle presenti nelle cassette di primo soccorso fino a nuovo approvvigionamento).

Dovrà inoltre essere predisposta la postazione di misura con indicazione a pavimento della distanza da rispettare o dell'area ritenuta idonea per la rilevazione ottimale della temperatura.

In prossimità degli accessi dovrà essere apposto un cartello che informi i dipendenti che verranno sottoposti alla rilevazione della temperatura come di seguito esemplificato.





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PERUGIA

Allegato 1.1.
AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
E DICHIARAZIONE DI RISERVATEZZA

Ai sensi dell'art. 29 REG. UE 2016/679 (c.d. GDPR) ed in ottemperanza al "Protocollo di gestione delle fasi 2 e 3 dell'emergenza sanitaria Covid-19 approvato con DR n. 756 del 8.05.2020 (nel seguito *Protocollo di Ateneo*") l'Università degli studi di Perugia, rappresentato ai fini della nomina _____ dal _____ Designato _____ in _____ calce, _____, nel suo ruolo di _____ per le funzioni a lei/lui delegate dal DR 1077/2004¹

Autorizza, ai sensi dell'art. 2-quaterdecies comma 2 D.Lgsi 196/2003

il **Sig./dott.** _____

in servizio presso _____

e-mail: _____

ai trattamenti dei dati personali e della temperatura corporea di coloro che accedono ai locali universitari o segnalano sintomi da contagio nei luoghi di lavoro. L'attività di trattamento è effettuata in attuazione delle misure richieste dal DPCM 26 aprile 2020 e del conseguente Protocollo di Ateneo.

L'autorizzazione al trattamento di dati personali è quindi finalizzata all'espletamento dei compiti istituzionali e comporta il rispetto delle istruzioni ricevute e qui riportate in allegato nonché limitati margini di autonomia in ordine al concreto svolgimento del servizio (2).

Il **Sig./dott.** _____ dichiarando di accettare l'incarico di autorizzato ai trattamenti dei dati personali e della temperatura corporea di coloro che accedono ai locali universitari o segnalano sintomi da contagio nei luoghi di lavoro, si impegna al massimo riserbo sulle informazioni personali e anche di natura particolare di cui può venire a conoscenza, a rispettare le istruzioni allegate e altresì a comunicare al Titolare qualsiasi variazione della situazione oggettiva o delle proprie caratteristiche soggettive, tali da compromettere il corretto espletamento dell'incarico o delle istruzioni impartite.

Tutti gli obblighi di riservatezza sono assunti a tempo indeterminato e restano fermi anche successivamente alla cessazione dell'incarico conferitomi, qualunque ne sia la causa.

Letto, confermato e sottoscritto in duplice originale, in Perugia, in data ____/____/____.

firma

Il Designato per la nomina

1 Tutt'ora vigente, nelle more dell'adeguamento delle disposizioni interne alla nuova normativa in materia di protezione dei dati personali. In tale DR si fa riferimento ai Responsabili indicati quali Designati dall'attuale normativa (art.2 quaterdecies D.Lgs.196/2003)

2 docweb 1507921 Garante protezioni dati



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PERUGIA

Allegato 1.2

NOMINA: ISTRUZIONI sul trattamento dei dati personali e particolari

La temperatura corporea rappresenta un dato sanitario e, abbinata ai dati personali di una persona fisica identificata, rientra nei dati particolari previsti dall'art. 9 del Regolamento UE 2016/679 (di seguito GDPR). Tutti i Dati Personali, anche di natura particolare dovranno essere trattati nel rispetto dei principi di cui al GDPR e delle seguenti istruzioni, con particolare riferimento all'obbligo di assoluta riservatezza, esclusivamente per le finalità connesse allo svolgimento dell'incarico conferito e per il tempo strettamente necessario al raggiungimento di dette finalità. Nello specifico Lei è tenuto a:

- avere cura di non effettuare le rilevazioni della temperatura in presenza di terzi e non registrare il dato della temperatura corporea, nel caso in cui risulti inferiore a 37,5°;
- nell'eventualità che la temperatura risulti superiore a 37,5°, registrare la temperatura solo qualora si renda necessario a documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso ai locali universitari e richiedendo i soli dati identificativi del soggetto, come da apposito documento messo a disposizione dall'Amministrazione;
- trattare i Dati Personali e i documenti che li contengono in modo tale da garantire la massima riservatezza degli stessi, sia in fase di raccolta che di trasmissione o conservazione, assicurando che, in caso di interruzione anche temporanea dell'attività, non siano accessibili a terzi non autorizzati;
- trasmettere i documenti e Dati Personali ai soli destinatari indicati nella Procedura di gestione e, nel caso cartaceo, utilizzando buste chiuse, con specificato il destinatario e il carattere di riservatezza. Qualora si rendesse trasferirli via email, proteggere con password i documenti contenenti Dati Personali. La password sarà a ciò dedicata e comunicata separatamente ai soli soggetti autorizzati a riceverli e l'accesso alla casella potrà avvenire solo in presenza di personale autorizzato all'accesso ai suoi contenuti. Qualora si provveda alla stampa o al salvataggio delle email per la custodia in altro archivio, rimuovere il documento dalla casella di posta e operare in modo da garantire l'integrità e la riservatezza delle informazioni così riprodotte;
- se necessario conservarli, custodirli in modalità da prevenirne la perdita o l'accessibilità a terzi;
- non comunicare a terzi non autorizzati e non diffondere notizie, informazioni o dati di qualsiasi natura appresi nella qualità sopra indicata e/o in occasione dell'espletamento dell'incarico;
- limitare la copia o la riproduzione, in qualunque formato, dei documenti contenenti dati personali e distruggere o cancellare tali copie al termine dello scopo per cui sono state effettuate;
- attivarsi nel massimo del riserbo e del rispetto della persona che ha segnalato la situazione di probabile rischio da contagio Covid-19 presso i locali dell'Ateneo, secondo le indicazioni riportate nella Procedura di gestione o fornite anche oralmente dai ruoli di riferimento;
- segnalare con tempestività all'Università degli Studi di Perugia, all'indirizzo rpd@unipg.it ogni eventuale anomalia riscontrata nel trattamento sia dei dati personali sia di qualsiasi altra informazione trattata nell'incarico ricevuto;
- collaborare con il Responsabile della protezione dati, per soddisfare l'esercizio dei diritti dell'interessato di cui agli artt. da 15 a 23 del Regolamento UE 679/2016.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PERUGIA

Al momento del rilievo della temperatura, consapevole di stare effettuando tale controllo esclusivamente in ottemperanza del protocollo dell'Ateneo ed a tutela dei lavoratori presenti sul luogo di lavoro e più in generale della salute pubblica, è d'obbligo accertarsi che gli interessati abbiano preso visione:

- dell'informativa sul trattamento dei dati personali relativi alla rilevazione della temperatura, diversamente fornendo loro le informazioni necessarie e dovute ai sensi dell'art. 13 del GDPR;
- delle indicazioni sul comportamento da tenere sui luoghi di lavoro.

Allegato 2

Procedura per smaltimento dei DPI (mascherine e guanti)

Saranno disposti all'uscita di ogni edificio appositi contenitori per la raccolta dei DPI monouso che verranno chiusi in doppia busta di plastica ed avviati alla raccolta indifferenziata. Per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti vedere le specifiche procedure.

I guanti e le mascherine forniti dall'Amministrazione, vanno raccolti e smaltiti come rifiuti assimilati agli urbani e conferiti nella frazione indifferenziata, con l'accortezza di effettuare la raccolta mediante l'impiego di un doppio sacco di plastica (comuni sacchi neri usati per la raccolta della frazione indifferenziata), evitando di comprimere il contenuto (al fine di evitare perforazioni dell'involucro di raccolta), da chiudere a fine turno lavorativo ed a rimuovere prima possibile dal luogo della raccolta.

Come ulteriore precauzione, al momento della rimozione del rifiuto, il personale addetto alle pulizie deve assicurarsi che non si siano verificate lacerazioni dell'involucro di raccolta; nell'eventualità che si sia verificata tale condizione, l'intero involucro perforato va inserito all'interno di un sacco integro. In aggiunta vanno posizionati dei contenitori di raccolta dedicati, anche ai singoli piani degli edifici, in numero sufficiente in relazione alle dimensioni ed alla numerosità del personale presente, poiché i presidi necessitano di essere sostituiti durante la giornata lavorativa.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PERUGIA

Approfondimento giuridico in merito alle conseguenze per mancato rispetto delle misure di prevenzione e protezione finalizzate a limitare il rischio di contagio da Covid-19

RESPONSABILITA' DEL LAVORATORE IN CASO DI MANCATO RISPETTO DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE FINALIZZATE A LIMITARE IL RISCHIO DI CONTAGIO DA COVID-19

Premesso che:

- l'art. 20 del D.Lgs 81/2008 dispone, tra l'altro, che:

"Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

2. I lavoratori devono in particolare:

a) (...);

b) *osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;*

c) (...);

d) *utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;"*

- l'art. 59 del medesimo D.Lgs. 81/2008 dispone:

"I lavoratori sono puniti: a) con l'arresto fino a un mese o con l'ammenda da 245,70 a 737,10 euro per la violazione degli articoli 20, comma 2, lettere b), c), d), e), f), g), h) ed i), e 43, comma 3, primo periodo; b) con la sanzione amministrativa pecuniaria da 61,42 a 368,56 euro per la violazione dell'articolo 20, comma 3."

- le disposizioni dell'addendum "sicurezza" allegato al Protocollo di gestione delle fasi 2 e 3 dell'emergenza sanitaria Covid-19 sono disposizioni impartite dall'Università degli Studi di Perugia per la protezione collettiva e individuale con riferimento al rischio contagio da COVID-19;

il dipendente dell'Università degli Studi di Perugia che non osservi le disposizioni impartite per limitare il rischio di contagio da COVID-19 o non indossi correttamente i D.P.I., sarà passibile di arresto o ammenda.

La medesima condotta di mancata osservanza delle suddette disposizioni determina la responsabilità disciplinare del dipendente inadempiente, in particolare:

1) per il personale docente e ricercatore: grave insubordinazione ai sensi dell'art. 89, comma 1, lett. a) del R.D. 31 agosto 1933 n. 1522, a cui consegue l'applicazione della sanzione disciplinare, a seconda della gravità della condotta, dalla sospensione dall'ufficio e dallo stipendio fino ad un anno, fino ad arrivare alla destituzione;

2) per il PTA: violazione dell'obbligo di collaborazione con diligenza, osservando le disposizioni per l'esecuzione e la disciplina del lavoro in relazione alle norme vigenti in materia di sicurezza e di ambiente di lavoro, ai sensi dell'art. 11, comma 3, lett. a, del CCNL di comparto del 2018, a cui consegue l'applicabilità delle sanzioni disciplinari ai sensi degli artt. 12 e 13 del medesimo CCNL.

Inoltre, nello specifico caso in cui il dipendente si rifiuti di sottoporsi al controllo della temperatura corporea, premesso che:

- il controllo della temperatura corporea è una misura adottata dall'Università degli Studi di Perugia per garantire la sicurezza di coloro che si trovano all'interno delle strutture,

- tale controllo si configura, pertanto, quale misura volta ad autorizzare il dipendente all'accesso, chi rifiuta di sottoporsi al controllo della temperatura corporea non avrà l'autorizzazione all'accesso alle strutture dell'Università degli Studi di Perugia.